
The Beatles: eight days a week

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Arriva finalmente in Italia il lavoro di Ron Howard sui quattro ragazzi di Liverpool che hanno rivoluzionato la musica e il costume. Da non perdere. Nelle sale anche "Trafficienti" di Todd Phillips, per gli amanti dei film d'azione, e "Demolition" con Jake Gyllenhaal e Naomi Watts, oltre agli italiani "L'estate addosso" e "Questi giorni" in concorso a Venezia

Dopo Venezia, appaiono i film nostrani. Dalla commedia giovanilista alla moda di Gabriele Muccino **"L'estate addosso"** – super reclamizzata, anche se modesta, a dire il vero, e ripetitiva di cliché già visti – all'umbratile **"Questi giorni"** di Piccioni, che in Laguna non ha vinto nulla, eppure è un film su quattro ragazze in cerca di identità, durante un viaggio verso Belgrado, capace di sfumature interessanti, com'è nello stile del regista marchigiano.

Il cinema d'azione offre **"Trafficienti" di Todd Phillips**, storia vera di due amici di Miami che, durante la prima guerra in Iraq, sfruttano una attività semiconosciuta del governo per fare affari, ma a loro rischio e pericolo. Interessante e dinamico. Hollywood offre poi in **"Demolition"** il ritratto di un giovane vedovo – **Jake Gyllenhaal**, che macina ormai un film dopo l'altro in performance sempre nuove e qui forse troppo narcisistiche – in preda all'elaborazione del lutto. Ce la farà? Dapprima si chiude nel mutismo, poi si sfoga distruggendo tutto, alla fine si riconcilia con la vita. Merito della un po' "fumata" **Naomi Watts** e del suo figlio adolescente ribelle? Vedere per credere. Ben fatto, anche se troppo parlato, intenso e patinato. Hollywood, insomma. Piacevole.

E finalmente arriva **"The Beatles: eight days a week"**, diretto da **Ron Howard**, che raccoglie documenti inediti sui quattro ragazzi di Liverpool che hanno rivoluzionato la musica, e non solo, forse senza accorgersene, almeno in un primo momento. Il "dietro le quinte" è la parte più interessante. Da non perdere.